

La nostra visione

“Abbiamo cominciato a realizzare il nostro sogno di scuola togliendo nella scuola primaria un oggetto solo apparentemente banale: lo zaino.

Zaino come metafora di una scuola “pesante”, inospitale, poco accogliente, che propone un sapere frantumato e trasmissivo, che non riconosce il corpo e le emozioni

- Una scuola **pubblica, comunità di ricerca**, dove l'apprendimento è significativo perché parte dall'**esperienza**, dove si alimenta il gusto della scoperta e dell'esplorare

- Una scuola dove c'è posto non solo per la ragione, ma anche per le emozioni, l'affettività, le relazioni, dove si **intrecciano “il cuore, la mano e la mente”**

I valori SZ

L'ospitalità

AMBIENTI funzionali, ordinati, belli;

STILE DI INSEGNAMENTO accogliente, empatico, coinvolgente;

ORGANIZZAZIONE funzionale, efficace, partecipata, affidabile

DIVERSITA' come risorsa

INTELLIGENZE E STILI DI APPRENDIMENTO riconosciuti e valorizzati

I valori SZ

L'autonomia e la responsabilità

Gli incarichi, le procedure, i segnali, le IPU, i riti, il time table della giornata, la scuola partecipata, una gestione della classe e della sezione condivisa con i bambini e le bambine

I valori SZ

La scuola come comunità

- ❑ Si lavora per obiettivi comuni in un clima di lavoro partecipato
- ❑ Le attività sono condivise e i docenti si scambiano le buone pratiche (comunità professionale)
- ❑ Si cerca di attuare concretamente la convivenza democratica
- ❑ L'alleanza scuola-famiglia è una risorsa fondamentale per l'innovazione e va curata con particolare attenzione

Il curriculum globale

Per una progettazione
didattica
non frammentata



IL GCA: Global Curriculum Approach

- ❑ *coincide con tutta l'esperienza scolastica* : la progettazione non si ferma ai metodi e contenuti, ma coinvolge anche gli aspetti logistici, organizzativi , strumentali....
- ❑ *considera la scuola in quanto esperienza* vissuta dall'alunno in tutte le sue dimensioni (corporea, affettiva, relazionale, cognitiva...) e utilizza il metodo induttivo per l'apprendimento
- ❑ Mette le attività al centro della progettazione didattica e del fare scuola quotidiano . *Sottolinea il “COME “ oltre che il “COSA “ insegnare*
- ❑ *considera tutto l'istituto scolastico come comunità educante*

...in sintesi nella metodologia SZ

- **le mete** (**obiettivi/competenze**) sono indispensabili quanto **le strade** per raggiungerle
- **Il processo** di apprendimento è importante quanto i **prodotti** e i **risultati**
- **La progettazione** delle attività' didattiche fa la **qualità** della scuola

I riferimenti alla pedagogia classica

Pestalozzi



L'apprendimento come intreccio tra affettività, relazione, razionalità, processi cognitivi.

Freinet



Aula come ambiente formativo "non come auditorium ma come laboratorio".

Montessori



L'autonomia, la responsabilità, l'esperienza. "Maestra aiutami a fare da solo". L'aula a misura di bambino.

Dewey



Scuola come comunità di ricerca, l'attivismo, la scuola laboratorio, l'importanza dei comportamenti sociali.

Bruner



La rivalutazione dei processi cognitivi e dei processi di apprendimento

Altre matrici teoriche

- Attivismo
- Cognitivismo
- Nuove teorie psico-pedagogiche

- Le intelligenze multiple di Gardner
- L' Intelligenza emotiva di Goleman
- L'apprendimento cooperativo di Johnson/Johnson e Holubec
- La teoria dell'apprendistato cognitivo di Collins, Brown e Newman
- L'apprendimento situato di Wenger e Lave
- Gli studi delle neuroscienze sui neuroni specchio

Esperienza come base dell'apprendimento

Il Curricolo Globale
I modelli delle **scuole europee**

"Se ascolto dimentico
se guardo ricordo
se faccio imparo"